



Il Falco
che mi ha
liberato



Testi e sceneggiatura:

Stelios Pelasgos / HOS-BirdLife Greece

Illustrazioni:

Spyros Gousis

Editing di:

Roula Trigou / HOS-BirdLife Greece

Graphic design:

Lila Simitzi - allisidea

Stampa:

Colorprint - Tsekouras Ltd, Atene - Grecia

Traduzione:

Michelangelo Morganti, Gaia Bazzi, Nadia Di Iulio

Produzione:

© 2021, Società Ellenica di Ornitologia / BirdLife Greece



Fondazione
CARIPLO



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Questa pubblicazione è stata realizzata come azione del progetto LIFE FALKON (LIFE17 NAT/IT/000586), che vede cinque enti di tre nazioni diverse unire le forze per favorire la resilienza al cambiamento climatico delle popolazioni di Grillaio dell'Europa centro-orientale e facilitare l'espansione verso nord della specie. Il progetto è realizzato nel periodo 2018-2023 in Italia e Grecia grazie al contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea e il co-finanziamento di Fondazione Cariplo. In Italia, le azioni di progetto sono realizzate principalmente in Pianura Padana centro-orientale, a cavallo tra Lombardia ed Emilia-Romagna dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque (CNR-IRSA) dall'Università degli Studi di Milano e dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).

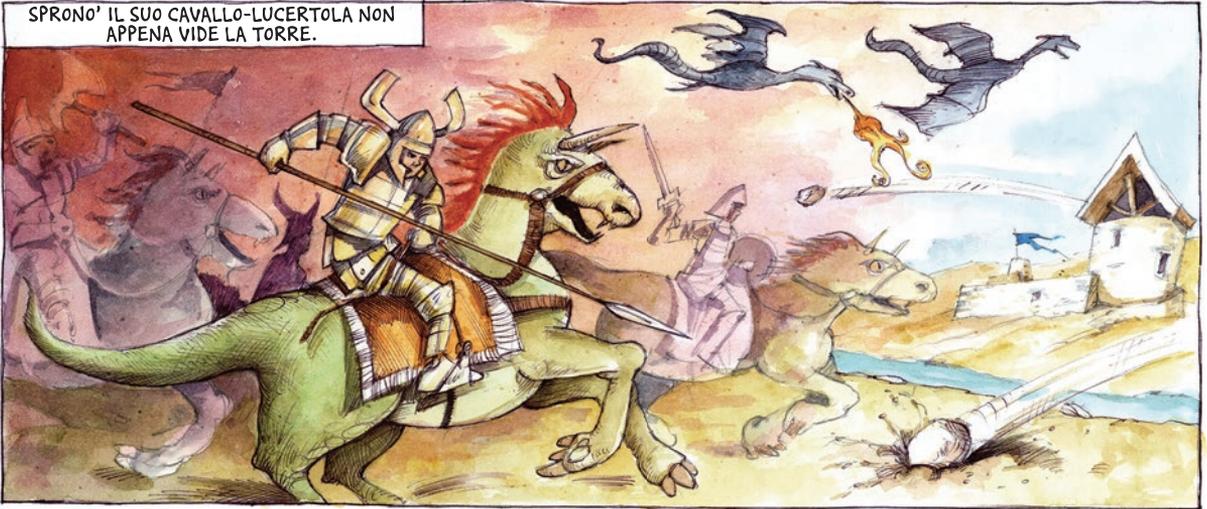
www.lifefalkon.eu

Il Falco che mi ha liberato

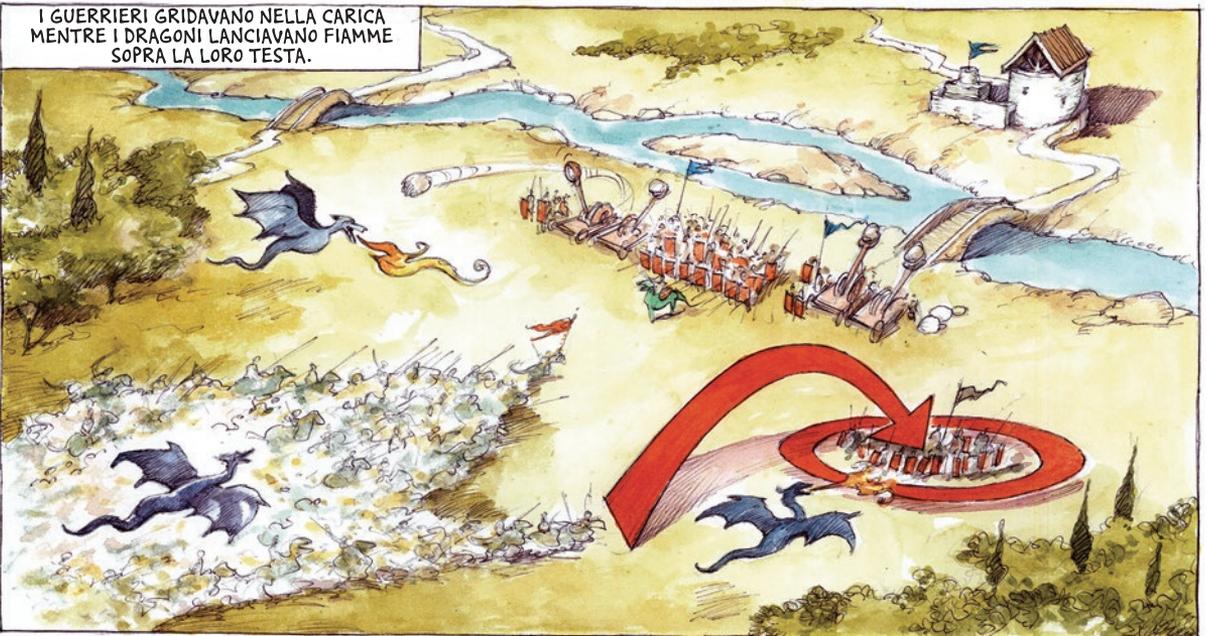


Illustrazione: Spyros Gousis

SPRONO' IL SUO CAVALLO-LUCERTOLA NON APPENA VIDE LA TORRE.



I GUERRIERI GRIDAVANO NELLA CARICA MENTRE I DRAGONI LANCIAVANO FIAMME SOPRA LA LORO TESTA.



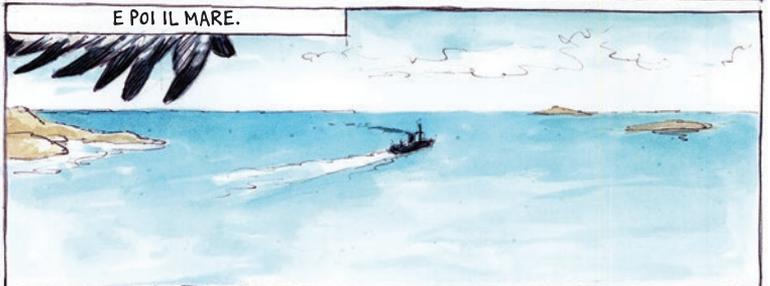
IMPIEGO' TRE GIORNI PER RAGGIUNGERE IL CASTELLO DI LORD BAN.



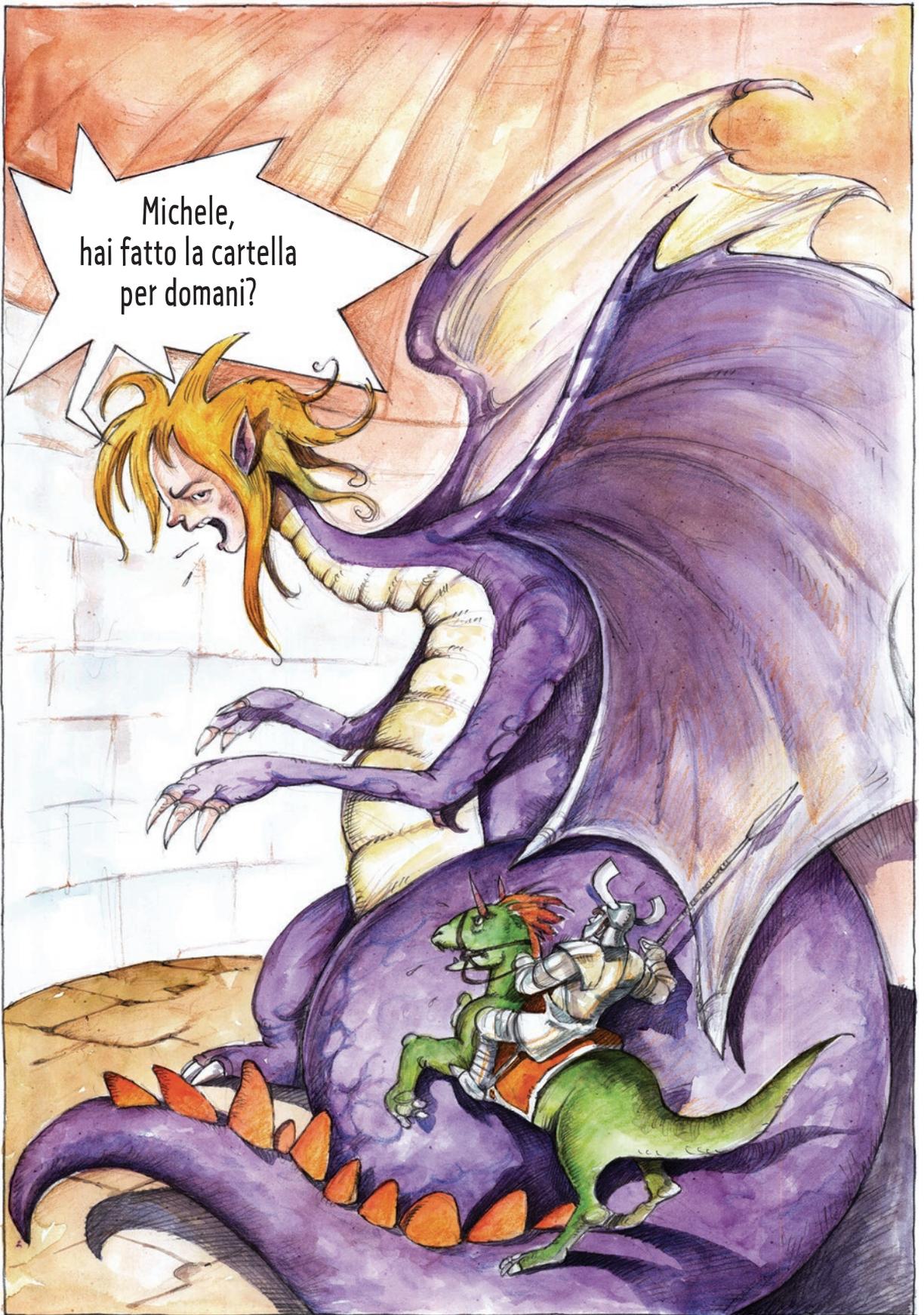
E MOLTI ANCORA PER ATTRAVERSARE IL DESERTO DEL SAHARA,

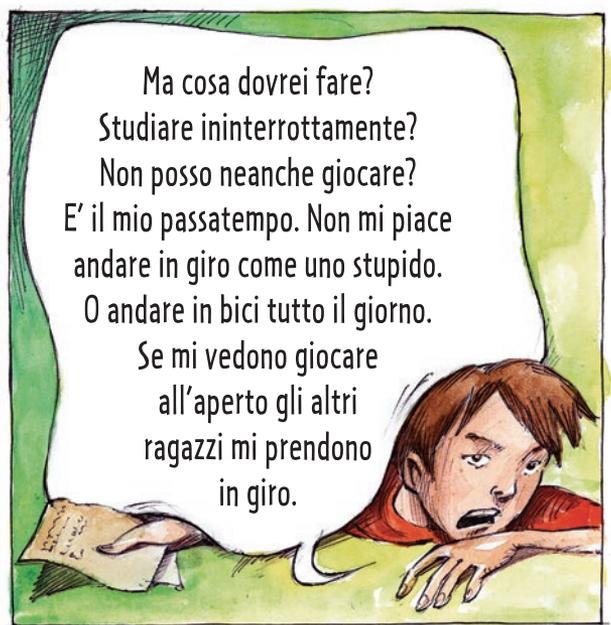


E POI IL MARE.



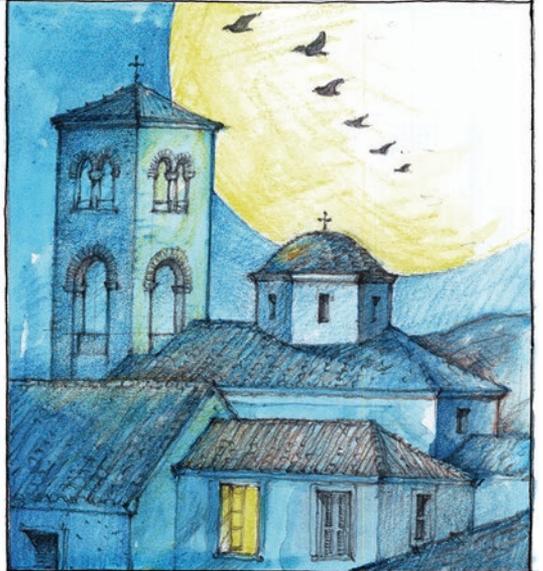
Michele,
hai fatto la cartella
per domani?







TUTTI DORMONO NEL VILLAGGIO...
QUASI TUTTI.
NEL CIELO, UN LUNGO
E PERICOLOSO VIAGGIO CONTINUA.



IL GIORNO DOPO A SCUOLA...



Lord Bang ti ha sconfitto ieri notte.

Avresti dovuto scagliare una rete di cristallo! Non ti porto più con me.

Michele, dove sono i compiti?

FUORI DALLO SCHERMO LA PRIMAVERA AVANZA...

AL RITORNO DA SCUOLA ERA PRONTO A COMBATTERE.

Questo pomeriggio Lord Bang morirà!





BANG!

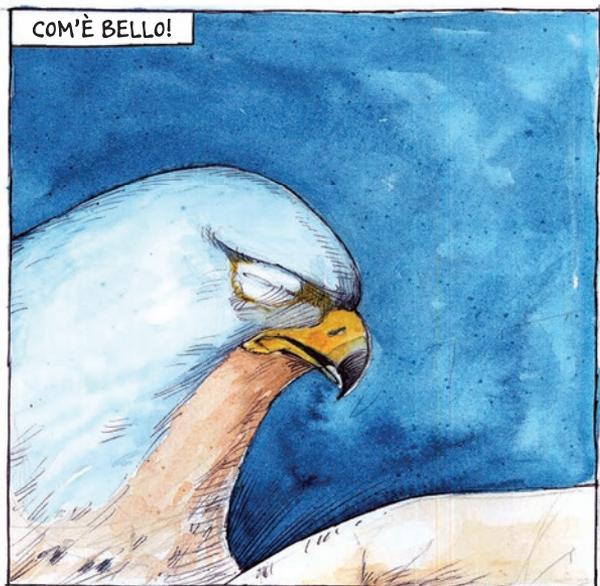
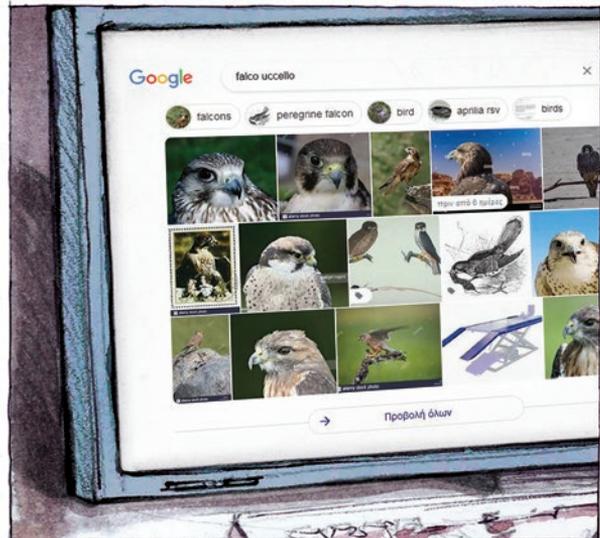


UN INSETTO SI E' SCHIANTATO SULLA FINESTRA.



Maledetto Lord Bang mi hai mandato un insetto per distrarmi!







**B
L
I
N
K
!**





DOPO QUALCHE TEMPO IL FALCHETTO
E' RICOVERATO IN UNA STANZA DI CARTONE CON ARIA
CONDIZIONATA E UN LETTO SOFFICE.

HA UN NOME SCIENTIFICO
E UN NOME COMUNE "GRILLAIO"



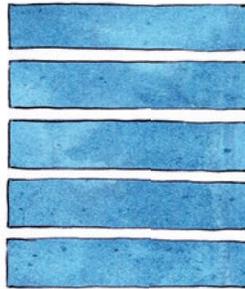
E HA ANCHE UN NOME PROPRIO.



NOME COMPLETO: FALCO FULMINE



LIVES



SARAI IL MIO MIGLIORE AMICO



A VOLTE LO SHOCK FA APPISOLARE



IERI NOTTE STAVA
GIOCANDO A UN VIDEOGAME.



E STANOTTE VUOLE
SALVARE UN UCCELLO.



IL GIORNO DOPO, UNA DOMENICA,
SI ARRAMPICO' SUL TETTO.

SUL TETTO DEL FIENILE DI FRONTE,
VIDE UNA TEGOLA SOLLEVATA.



POI VIDE UN GRILLAIO ENTRARE LI' DENTRO
CON UNA CAVALLETTA NEL BECCO.



E mangia cavallette!

FULMINE ERA IL SUO SEGRETO. NON CHIEDEVA A NESSUNO COME PRENDERSI CURA DI LUI.



CAMBIO' L'IMMAGINE DEL SUO PROFILO.

DIVENNE UN MEMBRO...



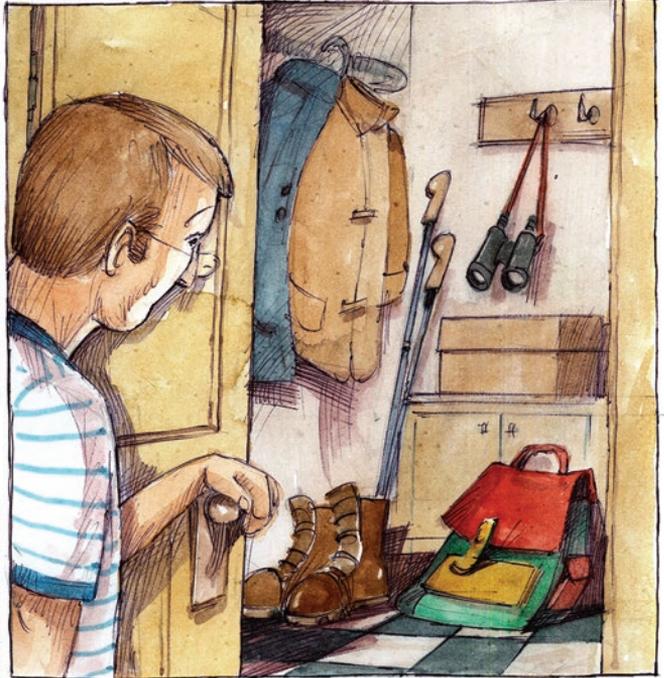
DELL'ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA LOCALE.

FULMINE SEMBRAVA NON AVERE VOGLIA DI LASCIARE LA SUA SCATOLA.



MICHELE SI PRENDEVA CURA DI LUI COME MEGLIO POTEVA.







L'AMORE LO CAMBIO'. SI MISE A SCALARE GLI ALBERI PER GUARDARE IL MONDO DAL PUNTO DI VISTA DEGLI UCCELLI.

CAMBIO' IL SUO SGUARDO.
STAVA SEMPRE A GUARDARE GLI UCCELLI.



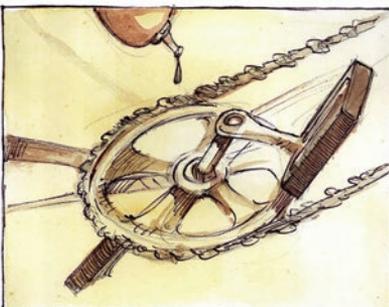
COME ANCHE LA SUA GATTA RAMONA.



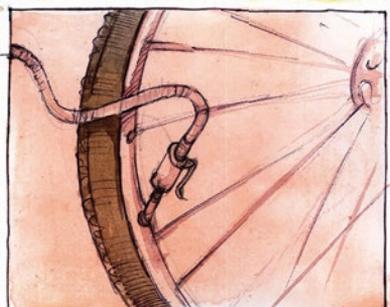
GUARDAVA GRILLI E CAVALLETTI CON OCCHI DIVERSI.



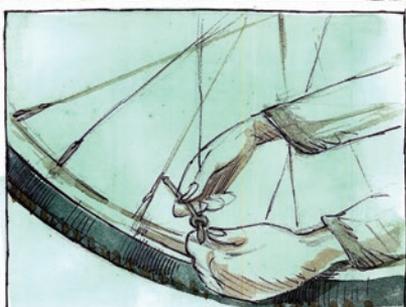
IL SUO CORPO CAMBIO'; ERA SEMPRE AD INSEGUIRE CAVALLETTI PER DAR DA MANGIARE AL SUO FALCO.



LA SUA BICI CAMBIO'.
LUBRIFICO' LA CATENA.

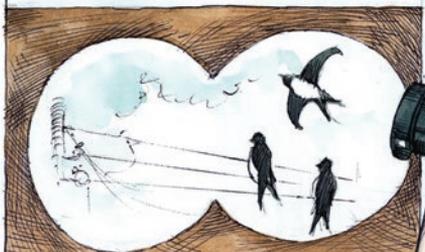


GONFIO' LE RUOTE.



SISTEMO' I RAGGI E I FRENI.

IL SUO SGUARDO ARRIVO' LONTANO.



SENTI' IL CHIACCHIERICCO SCOPPIETTANTE
DI UN GRUPPETTO DI RONDINI.



VIDE I FALCHI CACCIARE IN UN'A
NUBE DI POLVERE
DIETRO UN TRATTORE.

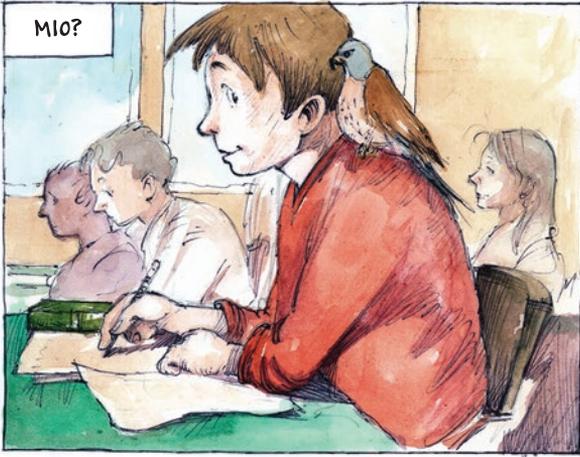


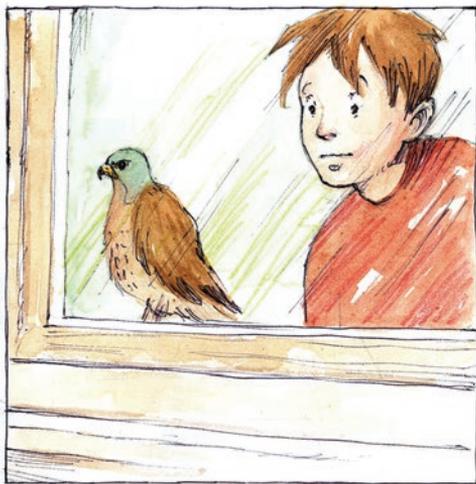
Non oso
lasciare il mio
nido!



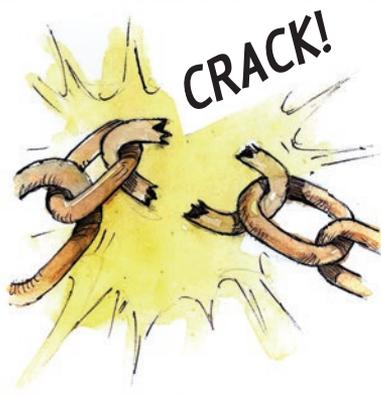
Non ho amici reali
ma solo virtuali.

Ma ho
il mio Fulmine.





MICHELE SPENDE
IL COMPUTER.



MICHELE APRI' LA FINESTRA.

FULMINE LO GUARDO' DRITTO NEGLI OCCHI. NO.
FULMINE ERA IL NOME CHE UN ESSERE UMANO GLI
AVEVA DATO. IL FALCO LO GUARDO' NEGLI OCCHI.



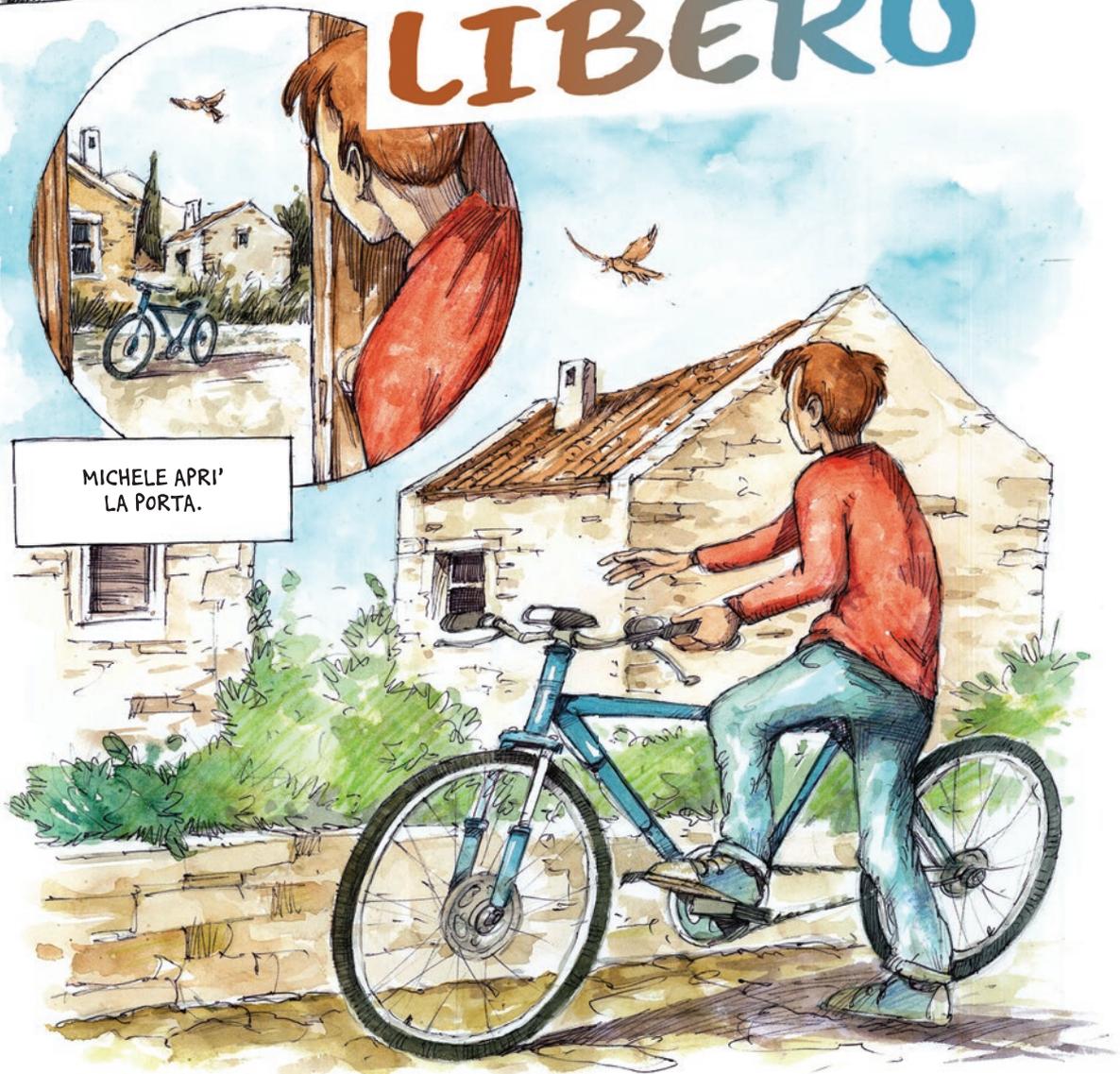
SPIEGO' LE SUE ALI...

E VOLO' VIA



LIBERO

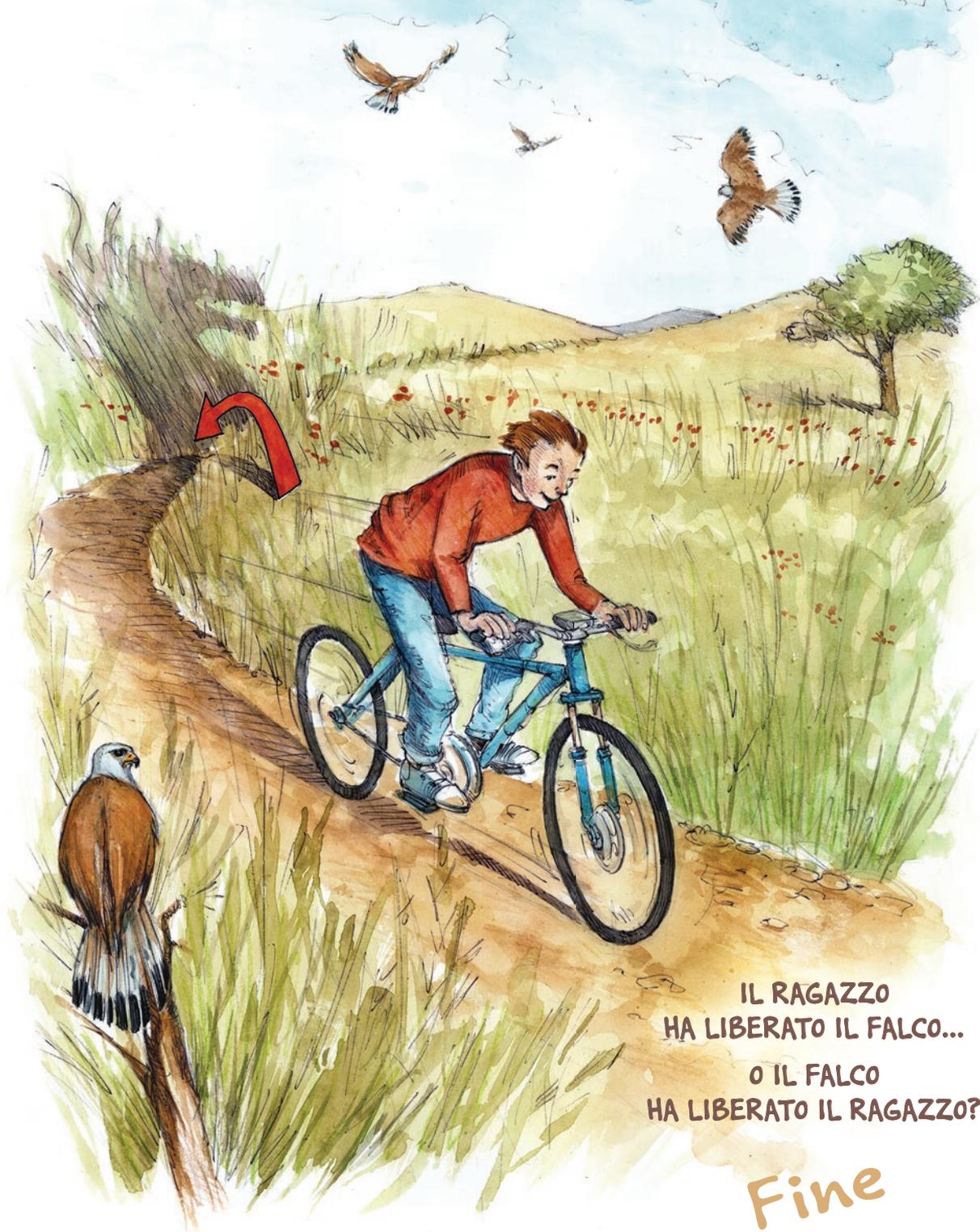
MICHELE APRI'
LA PORTA.



E CORSE VIA, LIBERO!



TI CHIEDO, CARO LETTORE:
CHI HA LIBERATO CHI?



IL RAGAZZO
HA LIBERATO IL FALCO...
O IL FALCO
HA LIBERATO IL RAGAZZO?

Fine



Conoscere il Falco Grillaio

Il Grillaio è un piccolo falco delle dimensioni di un piccione.

Il maschio si differenzia dalla femmina per la testa e la coda grigie. È simile al Gheppio, un falchetto che frequenta l'Italia tutto l'anno. Il **Gheppio** maschio però ha il dorso macchiettato e gli artigli neri, mentre il Grillaio ha il dorso color mattone uniforme e gli artigli bianchi. Le femmine delle due specie si assomigliano tantissimo ed è difficile distinguerle anche per i più esperti!

Due particolarità caratterizzano la vita del Falco Grillaio:

- E' un uccello **molto sociale**: si riproduce, dorme e viaggia in gruppo, raramente si vedono individui solitari.
- E' un **migratore**: tutti i Grillai nidificanti in Europa, migrano in Africa per trascorrere l'inverno.

Il Falco Grillaio preferisce vivere in habitat con bassa vegetazione e a bassa quota. La sua presenza è favorevole per l'uomo, dato che le sue principali prede sono i piccoli roditori, le cavallette ed altri insetti che si nutrono delle piante coltivate. Il Grillaio è presente e benvenuto in centinaia di insediamenti umani in tutto il mondo e in qualche caso nidifica in alcuni degli edifici più sacri e importanti per l'uomo. Ad esempio, nidifica nel tempio più santo e antico della cristianità (il tempio della resurrezione a Gerusalemme) e nel terzo edificio più importante per la religione musulmana, la moschea di Omar.

Il Falco Grillaio in volo

I Grillai hanno l'incredibile capacità di librarsi in aria, proprio come il loro parente stretto, il Gheppio. Sono in grado di stare fermi sospesi, controvento, battendo le ali e allungando e aprendo la coda come un ventaglio. Quando fanno così sembrano dei piccoli aquiloni!

Questo strano modo di "volare da fermi" gli permette di monitorare comodamente e costantemente il terreno sottostante alla ricerca delle loro prede. Questa strana abitudine in Italiano si chiama "fare lo Spirito Santo".



Il grande viaggio del Falco Grillaio

La maggior parte dei Falchi Grillai **migra in Africa per passare l'inverno**. Grandi concentrazioni, di molte migliaia di Grillai, sono state registrate in luoghi come il Senegal e il Sud Africa.

Quando viaggiano, i Grillai volano battendo le ali continuamente. Ecco perché sono in grado di **attraversare trasversalmente il Mar Mediterraneo e il deserto del Sahara**, percorrendo **oltre 5,000 km** in ogni viaggio.

Anche se durante l'estate, appena dopo aver lasciato i loro nidi, i Grillai si spostano in zone a volte anche lontane dalle loro colonie, non iniziano la loro migrazione fino all'inizio dell'autunno. La fedeltà alla colonia è molto alta: di anno in anno, i Grillai **tornano a nidificare sempre nello stesso posto**.



La dieta del Falco Grillaio

I Grillai si nutrono grossi insetti, prevalentemente **cavallette, grilli e coleotteri**. A volte predano anche piccoli mammiferi e rettili.

Poiché durante la stagione fredda gli insetti non sono abbondanti, i Grillai lasciano l'Europa per raggiungere le **vaste pianure dell'Africa sub-Sahariana**, dove in inverno si riuniscono in grossi gruppi.

I Gheppi, invece, pur assomigliando molto ai Grillai, si nutrono principalmente di roditori e piccoli uccelli, due tipi di prede sempre a disposizione: per questo motivo non hanno bisogno di migrare e possono trascorrere l'inverno nell'Europa centrale e meridionale.

Durante la stagione riproduttiva, i Grillai **cacciano in un raggio di pochi km dai loro nidi**. Nel periodo che precede la deposizione delle uova cacciano in gruppo, mentre dopo la schiusa preferiscono muoversi da soli.

Il Falco Grillaio è in pericolo

Il Grillaio non è certo il più raro delle sette specie di Falchi che nidificano in Italia, tuttavia è tra quelle che hanno subito il maggiore declino popolazionale.

Per molti decenni, il numero dei Grillai è diminuito in tutta Europa. Ecco perché **oggi il Grillaio è protetto da una serie di leggi e convenzioni internazionali.**

La riduzione della popolazione del Falco Grillaio

Può sembrare strano che un uccello che si osserva in gruppi così numerosi sia considerato minacciato ma dobbiamo ricordare che tra le specie estinte ne figurano alcune che un tempo erano estremamente comuni, come il piccione migratore americano.

Nell'Europa occidentale, dove la specie è maggiormente studiata, le popolazioni di Grillaio si sono ridotte del 95% nel periodo compreso tra 1950 e il 2000.

Negli ultimi anni sono state adottate molte misure di conservazione della specie, che sembrano avere dato risultati positivi. Grazie ad esse, la popolazione del Grillaio è oggi stabile e in alcune zone persino in crescita.



Le cause del declino del Grillaio sono ancora poco conosciute. I principali imputati sono:

- La riduzione delle prede dovuta all'**utilizzo di pesticidi** e in generale all'intensificazione dell'agricoltura, sia in Europa che in Africa.
- **La scomparsa dei siti di nidificazione** e delle aree di caccia e foraggiamento. Il Grillaio non è in grado di nidificare negli edifici nuovi, poiché questi non offrono cavità idonee (es. gli spazi sotto le tegole). Inoltre, non cacciano in colture alte e fitte (girasole, mais, cotone ecc.), perché a causa dell'altezza della vegetazione non riescono a vedere le prede al suolo. La diffusione di queste colture rappresenta un problema per la specie soprattutto quando il raccolto avviene dopo la nascita dei pulcini, il momento in cui la necessità di cibo della famiglia aumenta notevolmente.

Come possiamo aiutare il Falco Grillaio

Se abbiamo un edificio che ospita il Grillaio:

- Non chiudiamo le cavità che i Grillai utilizzano per la nidificazione, sia sulla facciata, sia sul tetto. Per il Grillaio è sufficiente che il diametro dell'ingresso sia di 6,5-7 cm.
- Evitiamo di eseguire lavori sul tetto da inizio Aprile a metà Luglio.
- Quando ristrutturiamo il tetto, utilizziamo materiali e tecniche tradizionali: assieme al Grillaio preserveremo anche lo stile architettonico locale.

Inoltre:

- Non utilizziamo pesticidi inutilmente e seguiamo attentamente le istruzioni per l'uso. Più pesticidi non portano sempre a migliori raccolti!
- Acquistiamo prodotti che hanno il minore impatto possibile sulle prede del Grillaio. Anche la nostra salute ne guadagnerà!

Se troviamo un pulcino a terra:

I giovani sono impazienti di conoscere il mondo; un maldestro tentativo di volo può farli finire a terra e da lì... nelle nostre mani!

La cosa migliore che possiamo fare se vediamo un pulcino di Grillaio a terra è posizionarlo in un punto rialzato vicino a dove l'abbiamo trovato. In breve i genitori lo noteranno e continueranno a dargli da mangiare. Affidare il pulcino alle cure dell'uomo è l'ultima soluzione da considerare e dovrebbe essere intrapresa solo quando non c'è altra possibilità. Le cure dei genitori, infatti, sono indispensabili per imparare a comunicare con gli altri Grillai e a sopravvivere in natura.



LIFE FALKON è un progetto di:



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

Coordinatore di Progetto

www.irsacnr.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

www.isprambiente.gov.it

www.unimi.it



www.alda-europe.eu



www.ornithologiki.gr

Per ulteriori informazioni ed organizzazione
di eventi didattici o incontri tematici:

info@lifefalkon.eu



www.lifefalcon.eu



LIFE17 NAT/IT/000586